alla fine dell'88-89 nientemeno che a 9 milioni di residui in gran parte disponibili...

Finali, *ministro dei lavori pubblici*. Per due terzi.

Vacchelli, *relatore*. ...per due terzi disponibili, così la Commissione del bilancio si è persuasa che valendosi, come consente la speciale disposizione di legge, di questi fondi, i lavori del porto di Genova non saranno menomamente arrestati, perchè i mezzi di continuarli ci sono.

Presidente. L'onorevole Bianchi ha facoltà di parlare.

Bianchi. Io ringrazio l'onorevole ministro delle assicurazioni che ha avuto la bontà di darmi, rispetto all'inesistenza dei timori cui ho accennato. Io mi era permesso però nelle poche osservazioni da me fatte di esprimere soprattutto questo desiderio: d'avere un'assicurazione che le condizioni attuali in cui è fatto il servizio nel porto di Genova e le condizioni tecniche che attualmente presenta, siano tali da rispondere alle esigenze del movimento ferroviario nei momenti in cui il traffico è più intenso. C'è da riflettere che il movimento ferroviario è già molto grande e che dovrà necessariamente crescere, non solo per l'incremento naturale determinato dallo sviluppo economico del paese, ma anche perchè fra pochi anni si aprirà una nuova linea, che avrà un'importanza grandissima: la linea Ovada-Asti, la quale molto probabilmente devierà a favore del porto di Genova una parte notevole del movimento di Torino, dell'alta valle del Po e del circondario di Acqui che oggi affluisce al porto di Savona.

Le interruzioni di servizio che così frequentemente si verificano nel porto di Genova sono causa di danni la cui gravità non può essere calcolata che dagli uomini un po' provetti negli affari. La maggior parte delle nostre industrie è dal mare che attendono la materia prima e il carbone, i primi alimenti quindi della loro vita.

Avrei amato quindi che da quest'Aula, in questa circostanza, fosse uscita una parola atta a rassicurare gli animi di tanti interessati.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Randaccio.

Randaccio. Ringrazio, anche in nome del collega Tortarolo, il ministro, delle informazioni che gentilmente mi ha favorito.

Mi permetto, però, di raccomandargli, ancora una volta, l'impianto della illuminazione elettrica non solamente nella stazione ferroviaria, ma anche sulle calate del porto di Genova; perchè queste calate non sono altro che una dipendenza della stazione stessa.

Presidente. Onorevole Tortarolo...

Tortarolo. Ha parlato per me l'onorevole Randaccio, interpretando i miei sentimenti di riconoscenza per le parole dette dall'onorevole ministro.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Finali, *ministro dei lavori pubblici*. Delle potenzialità del porto e della ferrovia di Genova, le quali sono sempre in isquilibrio, si è parlato più volte nella Camera.

È indubitato che, per quanto si faccia, la potenzialità del porto di Genova non può essere indefinita, mentre è indefinito il progresso che può avere il movimento commerciale di quella città. Fino a che punto quella potenzialità possa giungere, io non so se alcuno possa determinarlo. Vi è però chi crede che, quando il movimento commerciale a Genova superasse un certo segno, e la potenzialità ferroviaria si aumenti con l'apertura della linea Ovada-Acqui, sarà forse necessario di protendere il servizio del porto verso Sampierdarena.

Ma anche questa è una questione tecnica di primo ordine; ed io non escludo (perchè non ho competenza tecnica a ciò) non escludo che si possa cercar di ottenere, per altra via, una maggior potenzialità del porto. Quindi, niente in questo può dirsi di assoluto; tanto più che l'applicazione di formule teoriche in quest'argomento non dà mai sufficiente sicurezza; e ci vuole l'insegnamento pratico e più sicuro dell'esperienza.

Presidente. È approvato il capitolo 218 " porto di Genova " in lire 3,180,000.

Capitolo 219. Porto di Livorno - Approfondamento del fondo roccioso, lire 40,000.

Capitolo 220. Porto di Livorno - Costruzione di una diga alla Vegliaia, lire 242,000.

Capitolo 221. Porto di Napoli - Sistemazione del nuovo porto, lire 105,000.

Capitolo 222. Porto di Venezia - Sistemazione del porto di Lido, lire 643,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Piacentini.

(*Non è presente*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Minolfi.

Minolfi. La provincia di Caltanissetta, pur oberata dalla spesa annua di parecchie migliaia di lire per il mantenimento dei porti e fari del Regno, non ha altro *punto marittimo* oltre quello di